

Prevenzione del fumo e bambini: alcune esperienze nazionali





“Io non fumerò mai!”

Campagna 2010 contro il tabagismo

La campagna 2010 del Ministero della Salute contro il fumo si rivolgeva ai giovanissimi. Il **Testimonial** era il noto attore Renato Pozzetto, interprete dello spot televisivo, cinematografico e radiofonico che è stato trasmesso sulle principali reti televisive, nelle radio e nei cinema di tutto il territorio nazionale.

Obiettivo:

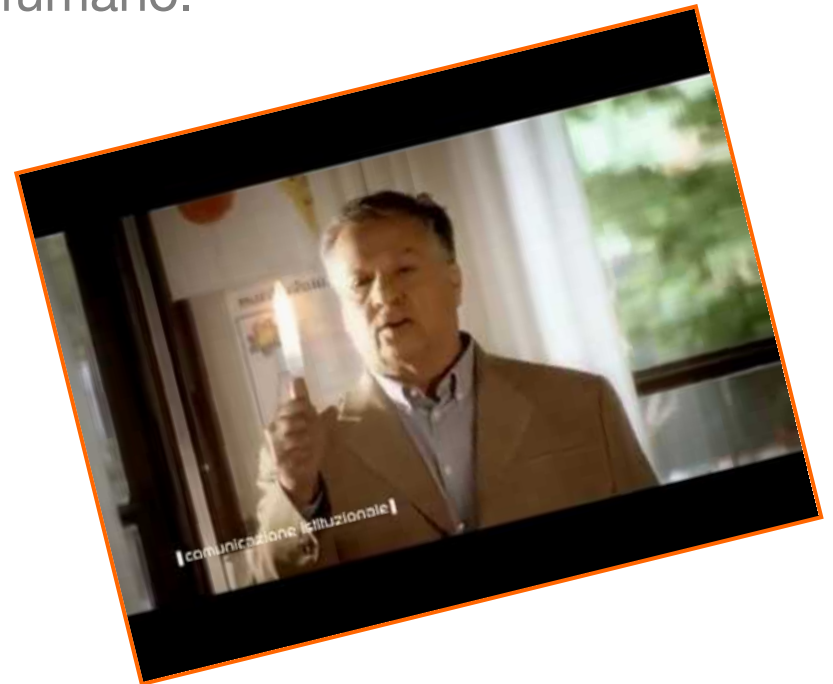
1. Informare ed imprimere nei bambini il concetto chiaro che il fumo fa male, per renderli capaci di fare in futuro scelte a tutela della propria salute e anche della salute degli adulti a loro vicini.
2. Promuovere la cessazione dall'abitudine al fumo
3. Tutelare la salute dei non fumatori



Messaggio

Nello spot Pozzetto è un maestro elementare che invita i suoi alunni ad una **riflessione critica sui danni alla salute che provoca il fumo**. Per tutta risposta, i bambini in modo inaspettato manifestano una consapevolezza già maturata in questo senso e raccontano in **modo semplice e spontaneo** gli svantaggi che percepiscono quando i loro genitori fumano.

Lo spot si conclude con un invito ai bambini a prestare maggiore attenzione verso i rischi del fumo e con la richiesta di farsi **portavoce** del messaggio che non si deve fumare più. Tale invito è enfatizzato in modo corale da tutta la classe con l'espressione "TAAC!" che da due anni collegava le iniziative di comunicazione contro il fumo promosse dal [Ministero](#).





Stile comunicativo

I messaggi sono proposti in modo **positivo**, al fine di provare ad instaurare con lo spettatore una relazione di empatica complicità, attraverso un linguaggio espressivo e veicolando il messaggio in modo diretto e “leggero”, ma comunque sempre attento ad una corretta funzione informativa.



www.giocanonfumare.it

Campagna itinerante e interattiva di prevenzione del fumo minorile nelle scuole primarie promossa dal MOIGE - Movimento Italiano Genitori

Obiettivo:

Sensibilizzare i bambini (ma anche i genitori e gli insegnanti) sull'importanza della prevenzione del fumo minorile attraverso l'utilizzo di un gioco dell'oca a squadre.

Ogni classe formerà una squadra e lanciando i dadi farà avanzare la propria pedina, che sarà impersonata, a turno, dagli stessi bambini; ad ogni casella del percorso corrisponderà una domanda o un'informazione sui danni provocati dal fumo minorile e sulla prevenzione.



Il **carattere ludico** dell'iniziativa è particolarmente indicato per il tipo di target cui si rivolge il progetto: la curiosità e l'attenzione dei bambini, infatti, viene maggiormente stimolata da un'attività didattica di questo tipo, piuttosto che da un tipo di lezione frontale.



Il **carattere interattivo** dell'iniziativa, fa sì che i bambini si sentano i **veri protagonisti della campagna**, dato che sono loro stessi, attraverso il gioco, a scoprire il valore e l'importanza della prevenzione del fumo minorile.



L'interesse e l'elevato grado di **coinvolgimento dei bambini**, inoltre, rendono ancora più efficace l'iniziativa, poiché fanno sì che i bambini siano più propensi a parlare del progetto cui hanno preso parte con i coetanei e con le famiglie.





Alessio e Sara in tour per la prevenzione al fumo minorile

Campagna di prevenzione del fumo minorile promossa dal MOIGE (Movimento Italiano Genitori) con il patrocinio scientifico della Sipps

Campagna itinerante, giunta quest'anno alla quarta edizione, che già negli scorsi anni ha portato in 25 **centri commerciali italiani** il suo programma di sensibilizzazione e informazione per la lotta al fumo minorile. Esso prevede la realizzazione di uno **spettacolo di burattini** appositamente ideato per i bambini sul tema del fumo, seguito da momenti di confronto con gli operatori del Moige e dalla distribuzione di materiale informativo per favorire il dialogo tra genitori e figli sul tema e promuovere una corretta conoscenza dei rischi derivanti dal fumo attivo e passivo.

Per richiedere gratuitamente il materiale informativo
<http://www.moige.it/richiedi-materiale-informativo>



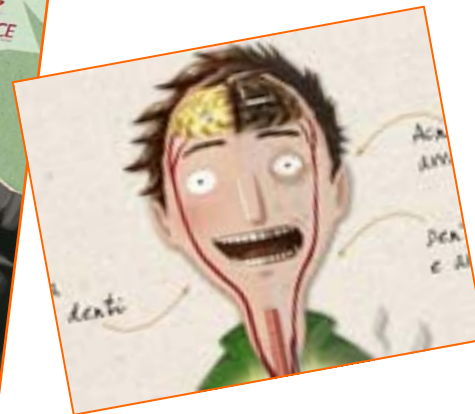
“Questa non me la fumo – proviamo a vederci chiaro nei discorsi fumosi”

Campagna promossa dall'associazione WALCE Onlus (Women Against Lung Cancer in Europe – Donne insieme contro il tumore al polmone), in collaborazione con Carthusia Edizioni.

Campagna di informazione e sensibilizzazione sui **danni causati dal fumo e sui corretti stili di vita** rivolta ai bambini delle classi IV e V della scuola primaria, realizzata grazie al contributo di Autostrade per l'Italia e con il patrocinio del Comune e della Provincia di Torino, della Provincia di Asti e della Provincia di Cuneo, della Regione Piemonte, dell'Ufficio Scolastico Regionale, dell'Istituto Superiore di Sanità.

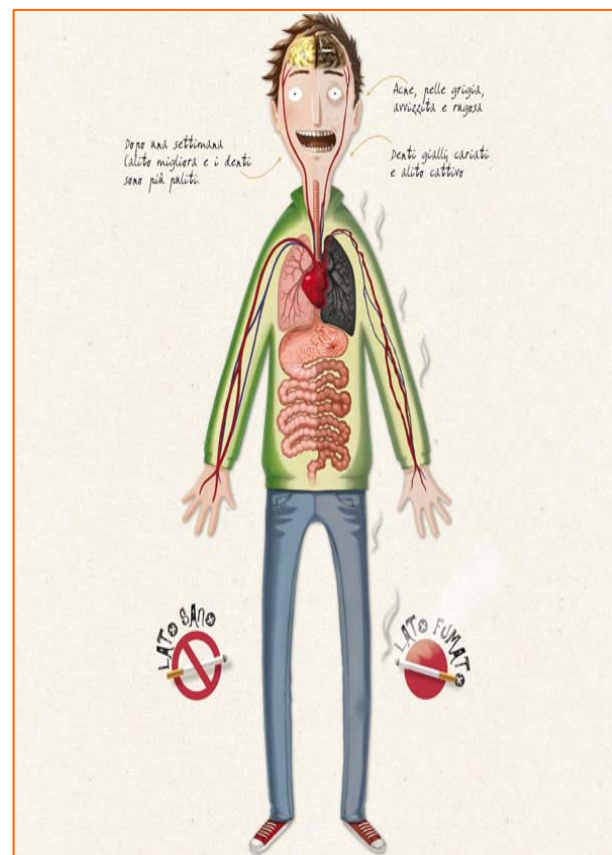
Il progetto prevede la presentazione e la distribuzione nelle scuole di un **Kit didattico** formato da:

- ❁ una scatola-contenitore che, una volta aperta, si trasforma nella plancia di un **gioco** per la classe
- ❁ un **grande libro per la classe** che è lo strumento magico che consente all'insegnante di catturare l'attenzione dei bambini su argomenti non ancora collegati alla loro età ma ai vissuti quotidiani di alcuni di loro, grazie anche ad accattivanti illustrazioni
- ❁ 24 **taccuini** (uno per ogni bambino)
- ❁ **carte e segnalini** per giocare
- ❁ una **guida rivolta agli insegnanti** che raccoglie approfondimenti sull'argomento, suggerimenti per relazionarsi con bambini e genitori e spunti sull'attività da fare in classe, oltre alle istruzioni all'utilizzo del Kit.



Il testo della storia, scritto da un'affermata autrice per ragazzi, è composto da **quattro storie di degrado quotidiano raccontate dai quattro ragazzini** con intorno adulti che li fanno tossire, ammorbano l'aria, non sentono più sapori ed odori. E ancora mamme in attesa che non riescono a rinunciare alla così detta “bionda”, coetanei che immaginano di “darsi un tono” mettendo la sigaretta al lato della bocca.

Il **lieto fine** però è assicurato, soprattutto **per chi smette di fumare**: con brevi glosse a un pupazzetto a pagina piena, si spiegano gli effetti sul nostro corpo dopo una settimana dall'ultima sigaretta: la pelle e i capelli sono già più lucenti, i denti e l'alito meno orribili del solito e la dipendenza fisica sparisce. Rimane quella psicologica: e qui il libro passa il testimone alle capacità persuasive di bambini e ragazzi saggi, o almeno desiderosi di vivere bene qualche tempo, il più a lungo possibile, in ambienti puliti, sani, insieme ai loro coetanei e genitori.





Gli insegnanti interessati a ricevere il
kit didattico per condurre la campagna
nelle proprie classi possono contattare

Raffaella Ronchetta

r.ronchetta@tin.it o consultare il sito

www.womenagainstlungcancer.eu



Progetto FAVOLA "Sciari, Niki e la Strega del Fumo"

Progetto di prevenzione del fumo rivolto ai bambini delle scuole materne ed elementari messo in atto dalla **LILT Rimini**, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, a partire dall'anno scolastico 2002/2003 e poi riproposto in tutta Italia

Il progetto consta di un libro e di un gioco da fare in gruppo (ideati dalla Dott. ssa Marina Zaoli, psicoterapeuta e attiva volontaria della LILT della sezione di Rimini) incentrati su una **fiaba** con protagonisti due bambini **Sciari e Niki, e la Strega del Fumo**.

L'utilizzo della favola stimola i bambini nell'acquisizione di conoscenze rispetto agli aspetti nocivi del fumo attraverso processi di identificazione e assicura che il messaggio sia immediato, di facile comprensione e non equivocabile, proprio perché fondato su **pochi concetti simbolici**

La **favola** narra la storia di due fratellini che vengono rapiti da una terribile strega, affumicata e bruciacchiata, e poi portati a casa sua, dove ci sono altri bambini che lei aveva precedentemente fatto prigionieri. La strega è una accanita fumatrice e si è convinta che se i bambini, con i loro polmoncini teneri e nuovi respireranno il fumo delle sue sigarette, lei potrà continuare impunemente a fumare. Gli ultimi due prigionieri riescono però a convincere la strega che deve smettere di vivere in quel modo e deve ritrovare una sua identità, perduta e positiva, per cui, insieme agli altri, decidono di provare ad aiutarla. Così distruggono tutte le sigarette e le insegnano a resistere alle tentazioni. Alla fine **la strega non solo smetterà di fumare, di bere e di mangiare robbaccia che le fa solo male, ma diventerà addirittura una vecchietta sana ed ecologista** che, quando può, va in montagna a respirare l'aria pura.

Il gioco, un classico **gioco dell'oca**, che, con la trasformazione, ad ogni passaggio, della strega cattiva in una vecchietta sempre migliore, fa divertire i bambini, dando loro, però dei messaggi simbolici molto importanti per come gestire le proprie scelte nel futuro. Alla fine del gioco, poi, ci sono anche i pupazzetti della strega ormai risanata e dei due bimbi, con cui continuare a giocare. La vecchietta ha sulle spalle un misterioso zaino di cui non potrà liberarsi mai e che deve imparare a tenere chiuso. Dentro c'è la sua cattiva coscienza: una vecchia parte di strega cattiva che le è rimasta addosso, che non l'abbandonerà mai e che è sempre pronta a ricominciare a fumare





**Canzone che ha partecipato alla
31° edizione dello Zecchino d'Oro
(1988).**